

Credito: in un anno 50 miliardi in meno alle imprese italiane

Pubblicato: Lunedì 30 Dicembre 2013

Banche più severe, credito sempre più scarso, opportunità di sviluppo bloccate: il problema “credito” resta uno fra gli ostacoli maggiori alla competitività dell’impresa.

A dirlo è l’ultima analisi dell’**Ufficio Studi di Confartigianato Imprese**: tra ottobre 2012 e ottobre 2013 i prestiti alle aziende italiane sono diminuiti del 5,2%, pari a 50,2 miliardi in meno. Non solo diminuisce l’entità dei prestiti, ma purtroppo aumentano anche i tassi di interesse: a ottobre 2013 il tasso medio per i prestiti fino a 1 milione di euro è del 4,49% (66 punti base in più rispetto alla media Ue), ma sale al 5% per i prestiti fino a **250.000 euro**, vale a dire 44 punti base in più rispetto alla media Ue.

L’analisi in provincia di Varese



«La situazione, critica anche sul nostro territorio, richiede ormai soluzioni tempestive – dice **Davide Galli**, presidente di Confartigianato Imprese Varese -. A chiederle è quel campione di **500 imprenditori raggiunto da un sondaggio sul credito dall’Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Varese**». Alla domanda “Quanto è importante il rapporto impresa-banca nell’ottenere credito?” il 57% del campione afferma “moltissimo”, il 37% “molto” e solo il 6% ritiene non sia vincolante per la propria situazione imprenditoriale.

Secondo gli intervistati, inoltre, l’**irrigidimento dei criteri** applicati dagli istituti di credito per l’approvazione dei prestiti é “notevole” e, solo raramente, “moderato”. L’aumento del costo del credito oscilla tra il **5% e il 10%**, e a questo si aggiunge la richiesta, da parte delle banche, di **maggiori garanzie** (ipoteche, firma di garanti, fidejussioni): ottenere un finanziamento è più costoso e più difficile. Il finanziamento richiesto, di fronte alla crisi economica, interessa gli investimenti solo per il **13%** del campione; l’80% delle aziende lo utilizza invece per la liquidità e il **7%**, invece, si concentra su entrambi i bisogni.

Insomma, le banche **hanno agito riducendo il credito alle imprese nel momento di maggiore difficoltà delle attività imprenditoriali**. I dati dell’insolvenza e della perdita di fatturato registrati dal settore produttivo, in questi ultimi anni, hanno infatti alzato la soglia di attenzione da parte del mondo del credito. Tuttavia, questa “reazione” **nettamente anticiclica** ha contribuito a peggiorare la situazione aumentando la difficoltà e il livello di sfiducia generale. A confermarlo sono i dati relativi al crollo delle richieste di finanziamento per investimenti.

«Oggi alla luce anche di qualche timido segnale di fiducia da parte degli imprenditori, lo dicono i dati Istat comunicati questa mattina, lunedì 30 dicembre – continua Galli – ci si aspetterebbe meno severità e selettività da parte delle banche verso le piccole imprese».

La logica di collaborazione

– I presupposti per tornare a fare bene ci sono, occorre però che il rapporto fra banca ed imprese entri in una logica di collaborazione tra i due mondi e ritorni ad essere positivo e di reciproco vantaggio. Ed è per questo che le iniziative di Confartigianato Imprese Varese si pongono l’obiettivo di definire buone prassi che possano essere condivise da imprenditori e banche:

· **Per gli imprenditori:** prevedere il credito che potrà servire in futuro e **pianificare la crescita dell’impresa;** dedicare più di tempo alla propria banca; rendersi sensibili sui rischi e sui vantaggi di interventi preventivi; aiutare la propria banca a lavorare meglio comunicando i propri successi, i punti di forza e le prospettive.

· **Per le banche:** diminuire i tempi di erogazione del credito; dare risposte veloci per non costringere l’imprenditore a doversi trovare un’altra banca; trattare ciascun imprenditore come se fosse unico; essere “artigiane” nell’approccio dando nuove soluzioni ai problemi e coinvolgendo l’impresa nel percorso finanziario; inviare i propri funzionari in azienda per conoscere da vicino le difficoltà quotidiane del lavoro del piccolo imprenditore.

Le iniziative di Confartigianato Imprese Varese: gli incontri tra banche e imprese

Per affrontare con concretezza la situazione economica, l’Associazione di viale Milano fa leva anche sulla consolidata esperienza di **Artigianfidi Lombardia** (suo servizio credito) nel fare da collante tra banche e imprese. Fra le principali iniziative del 2014, quindi, ci saranno proprio i confronti tra aziende e istituti di credito per poter mettere in relazione tra loro i due mondi e comunicare, all’uno e all’altro, i loro rispettivi bisogni ed aspettative.

Confartigianato proseguirà, poi, al fianco delle imprese per:

- Aiutarle ad acquisire e utilizzare regolarmente strumenti che gli permettano di conoscere meglio il loro fabbisogno finanziario,
- Esporre il loro fabbisogno con maggiore trasparenza e dettaglio possibile alle banche,
- Valutare le diverse opportunità che il mercato del credito offre loro,
- Curare con la massima attenzione il rapporto con le banche, che deve essere impostato sempre al massimo livello di reciproca fiducia e accettazione.

«L’impresa deve conoscere le nuove regole che definiscono le modalità e le opportunità di accesso al credito – conclude Galli – ma dall’altra ci aspettiamo anche banche più attente a comprendere e valutare le esigenze delle piccole imprese».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it